lettera aperta

Domenica 23 dicembre 2018 - IV domenica di Avvento anno XLVII n. 2467

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

BUON NATALE, CARPENEDO

Siamo alle porte della festività: martedì prossimo celebreremo la nascita di nostro Signore Gesù Cristo
Per qualcuno è soltanto tradizione e folclore, ma è un Evento che da duemila anni ha cambiato la storia



Il Natale è prima di tutto l'Evento storico e preciso. L'evangelista Luca lo colloca all'epoca del censimento di Cesare Augusto, durante il quale Gesù stesso fu registrato insieme ai suoi genitori. L'Impero romano, la più organizzata fra le potenze del tempo, poteva constatare in modo certo questo fatto. Anche se la data del 25 dicembre non è probabilmente esatta, noi non celebriamo un semplice simbolo o un'idea poetica e sentimentale, ma il fatto che Dio ha preso corpo, si è legato con la fragilità di ciascuno per salvarla. Ora il suo amore per noi è indissolubile. Anche se la nostra condizione è oscura Dio la accompagna con la luce della sua presenza. È nato nel tempo perché ciascuno di noi, compiuto il corso della sua vita, possa nascere come Figlio di Dio, nel giorno senza tramonto. Il Natale rinnova per noi la grazia di questo mistero. Così il nostro cuore si apre ad una gioia vera. *don Gianni*

AUGURI NON “PRO FORMA”

in primo piano

Cari amici, scopro di essere diventato allergico agli auguri. Vedo che scriviamo frasi fatte, scaricate da internet e spedite a tutta la rubrica del telefono. Ci si aspetta un segno di affetto personale e si riceve un video di renne insulse con melodie ridicole. È un augurio questo? E poi ci sono i pensierini di teologia liofilizzata: parole che, estrapolate dal contesto e scritte da persone poco credenti, danno lo stesso risultato di una ballerina che volesse cantare gregoriano in discoteca. Insomma: per gli auguri serve uno sforzo personale oppure “pezo el tacon del buso”. Da parte mia vi porgo un augurio semplice. Intorno vedo tanta instabilità: si promette e all’ultimo si cambia, si dà la parola e poi si rinuncia, si prende una decisione e si torna indietro. Anche nella Chiesa qualcuno si muove secondo gli umori del momento. Non vedo dunque una realtà salda, non per una vita serena. Già dal suo natale, invece, Gesù è stato fedele al nostro bene. È nato per essere cibo ed è morto per darci vita. Betlemme significa “casa del pane” e i genitori, avvolto il bambino in fasce, l’hanno deposto in una “mangiatoia” dove anche le bestie sanno di potersi sfamare. All’ultima cena ha detto di essere pane da mangiare. Stabile dunque nella direzione presa. In questo Natale auguro allora di trovare stabilità. È un pensiero quasi profano e poco profondo. Ma senza questa stabilità non c’è molta pace. *don Gianni*



NON UNA SOLA AUTOCRITICA

dritti al centro

Premessa - Se la storia di San Giorgio e il drago è solo una leggenda, inventata da qualcuno, questo qualcuno era un genio. Descrivere la verginella sola, con il drago in arrivo, mentre tutta la città assiste impietrita ed impotente dagli spalti con il re, i suoi ministri, i suoi generali, il suo popolo … e nessuno si muove, nessuno interviene, nessuno fa niente. Proprio come accade nelle stragi del sabato sera e nelle discoteche. **Il fatto** - S’è fatto un gran parlare della tragedia avvenuta ad Ancona: cinque giovani ed una mamma morti in discoteca. Non ho, purtroppo, il tempo di seguire la cronaca né leggendo i giornali né ascoltando la TV. Ma qualcosa ho sentito anch’io. Aggiungo che non sono genitore e che se lo fossi forse ragionerei in maniera diversa, ma la cosa che mi ha colpito, al di là del disastro di quanto è accaduto, è stata l’assoluta mancanza di una seppur timida autocritica da parte di alcuno. Come se fosse scritto nella Bibbia che ragazzi appena adolescenti debbano partecipare ad un evento come quello di cui si parla, all’ora di cui si parla, nelle modalità di cui si parla. Se non ho capito male, più di qualche ragazzo è stato accompagnato personalmente dai propri genitori, uno dei quali è anche morto. Possibile che non sia stato notato l’enorme affollamento della struttura? Possibile che nessuno si sia domandato se era o non era il caso di ritornare a casa visto come le cose si stavano presentando? Ora tutti si accaniscono sui “responsabili”. E sia. Ma non c’è alcun “corresponsabile”? E dopo un fatto del

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

MaCelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
MaCelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



genere (che però non è il primo della serie) acconsentiranno ancora i genitori che i propri figli corrano questi rischi? Ci si appellerà al destino, o al pressappochismo o alla avidità di chi in quell'ambiente fa affari d'oro, oppure ci si domanderà se il gioco vale la candela? E si avrà il coraggio di dire, finalmente, qualche no, pur con il rischio di essere incompresi e contestati da figli troppo giovani per giudicare, oppure si rinuncerà in perpetuo ad esercitare quell'autorità che da sempre i genitori hanno esercitato? E se capiteranno ancora fatti del genere si dirà ancora che si sarà trattato di un "imprevedibile incidente", di un destino tragico e baro, di una fatalità? Nella foga di trovare un colpevole, probabilmente nessuno reciterà un "mea culpa" e così fatalmente, questa volta sì, questi fatti si ripeteranno. *don Roberto Trevisiol*
P.S.: Più volte è stato detto, da chi c'era quella notte, che nel locale giravano alcol e droga. Non sarebbe già questo un motivo sufficiente per chiudere queste strutture o per vietare ai propri figli di frequentarle? **P.P.S.:** Proverbio: "ma quel che se vòl, no diòl".

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Appunti di viaggio verso il Nepal (6)
21 novembre 1974. Giornata storica! Svegliati di buon'ora, abbiamo sbrigato abbastanza in fretta le pratiche doganali, quindi siamo entrati i terra pakistana. Il passo del Kyber è fantastico! Sulla cima abbiamo fatto cambiare un pneumatico perché era forato. Non hanno voluto nulla. La macchina, purtroppo ha ripreso a non funzionare bene. Gian si è messo all'opera ed ha cambiato la calottina dello spinterogeno: di male in peggio. A pochi chilometri da Peshawar abbiamo perso due buone ore presso un meccanico, il quale ha tentato di far funzionare il mezzo senza riuscirvi. Come al solito eravamo circondati da una marea di persone. Ci siamo avventurati in città e, per fortuna, abbiamo incontrato un buon meccanico che ha rimesso il VW in piena forma. Spesa: bobina più tre ore di lavoro 95 rupie che equivalgono a 10 dollari, cioè lire 6.700! Un vero affare. Si comincia a vedere il vero Oriente: per le strade c'è un caos pazzesco. Si guida tenendo la sinistra. Itinerario: Confine afgano-Rawalpindi, km 259; Rawalpindi-Lahore, km 282; Lahore-confine indiano, km 28.
22 novembre 1974. Sta per terminare l'ottavo giorno di viaggio e le difficoltà non mancano, infatti oggi sono capitati vari inconvenienti: perse alla dogana indiana varie ore, l'auto accusa i soliti disturbi, la porta posteriore del pulmino si è aperta in viaggio e abbiamo perso la bombola del gas e un secchio di plastica, Gian ha battuto la testa sul portellone posteriore del pulmino con relativo bernoccolo all'occhio. Tutte cose che, anche se non desiderate, si potevano mettere in conto: un viaggio di circa 20.000 km è difficile che fili via liscio liscio senza neanche un intoppo! La mia maggiore difficoltà è la lingua: non sono pratico con l'inglese…Prime ed immediate impressioni sull'India. Ciò che si dice o che si scrive su questo sterminato paese in Occidente lo si capisce soltanto se si posano i piedi su questa terra. Ci siamo fermati per chiedere informazioni sul percorso ed un giovane, certamente povero



Panoramica del passo Kyber

visto l'abbigliamento, ci ha regalato una banana e una mela…Ho visto un tale sdraiato per terra, nudo, in meditazione mentre veniva spidocchiato da una scimmia! Comincio a sentire la stanchezza. Itinerario: Confine indiano-Amritsar-Jallundur, km 126; Jallundur-Delhi, km 383. **23 novembre 1974**. Una giornata disastrosa! Il traffico è intenso. Per le strade circolano liberamente tutte le bestie dell'arca di Noè. Una folla urlante ti stringe da ogni parte. Avanziamo a fatica in un'India dove convivono la bellezza incantevole della natura con una grande povertà. I contadini arano la terra ancora con un chiodo. A Kampur volevamo cambiare dei dollari in rupie: cose da pazzi! Abbiamo perso più di un'ora perché nessuna banca voleva eseguire il cambio (paura che siano falsi?). Finalmente abbiamo incontrato un indiano che lavorava in una banca e ci ha cambiato il denaro. Viaggiamo come disgraziati; gli stimoli della fame se ne sono andati e il nostro unico desiderio è quello di arrivare presto in Nepal, per riposarci un po'. Superata Benares, abbiamo imboccato una strada con un traffico notturno di camion da far accapponare la pelle. Io, sporgendomi dal finestrino, cerco con la pila di segnalare la nostra presenza ai camionisti che ci sfiorano di pochi centimetri con i loro mezzi pesanti. Finalmente…abbiamo perso la strada! Itinerario: Delhi-Kampur, km 481; Kampur-Benares, km 383. *(continua)*



IL GERMOGLIO
mercatino di Natale

Domenica scorsa, sul sagrato della nostra chiesa, si è svolto il consueto mercatino del Centro Infanzia. Come sempre la comunità di Carpenedo si è dimostrata molto generosa. Dalla vendita di torte, biscotti e articoli natalizi vari, sono stati raccolti 1.800 euro che andranno tutti per l'acquisto di materiale didattico per il centro. Ringraziamo di cuore tutti per la dimostrazione di affetto e di sostegno. Ricordiamo che le iscrizioni, sia per l'asilo nido che per la scuola dell'infanzia sono aperte dal 7 al 31 gennaio 2019 e che siamo disponibili per far visitare la struttura, previa telefonata, dal lunedì al venerdì.

LA ROTONDA
cultura e società

Dopo la bellissima serata dello scorso anno, anche quest'anno, oltre al concerto di Natale, proponiamo un concerto per la fine dell'anno. Domenica 30 dicembre alle ore 21.00 nel Centro Polifunzionale Lux, in collaborazione con l'Offerta Musicale di Venezia del maestro Riccardo Parravicini, ospitiamo con grande piacere il quartetto d'archi "Quartetto Manfredi", composto da Giovanni Claudio Di Giorgio (primo violino), Sofia Bolzan (secondo violino), Matteo Terenzio Canella (viola) e Giacomo Grespan (violoncello), accompagnati al pianoforte da Eloisa Cascio, che eseguiranno musiche di F.J. Haydn, A. Webern e A. Dvorack. I musicisti, seppur giovanissimi, vantano già una vasta esperienza di concerti in Europa e anche negli Stati Uniti, importanti collaborazioni con accademie e musicisti di tutti il mondo. Già l'an-



no scorso questi stessi musicisti ci avevano offerto una serata speciale, quindi sarà di sicuro un appuntamento da non perdere. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.

Gruppo Culturale "La Rotonda"



BREVI
vita di parrocchia

SANTO STEFANO

Il 26 dicembre la Chiesa celebra il primo dei martiri, il diacono Stefano. Se nel Natale Dio si fa uomo perché tutto il genere umano sia salvato, il giorno dopo contempliamo l'uomo che, vivendo come Dio nel dono della vita, muore alla mentalità di questo mondo e nasce a vita nuova assumendo la stessa dignità di Dio. Nel giorno di Santo Stefano qui in Italia, per antica tradizione, è prevista la festa anche se la Messa non è di precetto. Noi proponiamo l'Eucaristia del mattino alle ore 9:00 e alle 10:30. Nel pomeriggio alle 18:30. L'orario dunque rimane quello feriale con l'aggiunta di una celebrazione. Chi in quel giorno si trova a Carpenedo è invitato a partecipare.

RISCALDAMENTO IN CHIESA

Stendo queste righe per ringraziare i collaboratori dell'impresa. Sabato 8 dicembre siamo rimasti senza riscaldamento in chiesa. Insieme ad alcuni genitori siamo entrati nel canale dell'aria calda e abbiamo constatato la rottura di uno dei due motori di spinta. Pareva che l'altro da solo non desse alcun risultato. In fretta abbiamo estratto il motore dal suo posto, lo abbiamo portato fuori dal canale di riscaldamento, ne abbiamo comprato uno nuovo che, sollevato sul tetto, è stato calato con con attenzione al suo posto. Chi di meccanica se ne intende ha controllato che l'installazione fosse fatta nel modo e nel senso di marcia corrispondente all'altro motore che era rimasto in sede. Chiusa la struttura l'impianto è stato riavviato, ma senza segni di vita. O meglio: i motori funzionavano e le ventole ruotavano alla grande, ma non usciva un filo d'aria calda dalla grande bocca della chiesa. Vanni B. ha fatto tutte le ricerche del caso e alla fine ha scoperto che, fin da principio, i tecnici che avevano costruito l'impianto, avevano montato alla rovescia il motore che era rimasto nella sua sede. Noi avevamo fatto altrettanto con quello nuovo. Dunque l'impianto di riscaldamento, pagato con decine di migliaia di euro, in tutti questi anni ha funzionato solo a metà. È stato sufficiente invertire la rotazione di entrambi i motori ed ora tutto funziona meglio di prima. Chiedo ora a chi legge di rispettare il funzionamento dell'impianto. Intanto evitiamo di tenere le porte aperte troppo a lungo. Cerchiamo poi di non accendere il riscaldamento a sproposito. Occorre anche portare pazienza se prima della Messa in chiesa arriverà una notevole quantità di aria calda: i motori sono raddoppiati. Il "vento" prima delle celebrazioni è l'unico modo per preparare un ambiente accogliente e fornire il giusto tepore. *d.G.*

I CAMPI A GOSALDO

Siamo alle ultime battute e sono lieto di riferire che anche quest'anno ci sarà una decorosa partecipazione alle attività organizzate dalla parrocchia. Si faranno i campi tradizionali del passato e già questo è un bel traguardo dal momento che manca la figura di un Cappellano dedito a queste cose. Chiedo poi ai lettori dell'ultimo momento di riflettere se poter partecipare. Al campo dei giovani che va dal 27 al 30 dicembre abbiamo ancora numerosi posti disponibili e così anche al campo dei chierichetti che va dal 2 al 5 gennaio 2019 c'è più di qualche spazio libero. L'esperienza di Gosaldo e della montagna invernale è formidabile per unire le persone in un gruppo forte. Dispiace molto per l'assenza quasi totale dei giovani di terza media e di prima superiore che erano stati invitati. Confidiamo che per l'estate sia i ragazzi sia gli animatori possano muovere qualche passo in più. Oltre ai campi di Gosaldo ci sono anche le attività degli scout: l'alta squadriglia, il noviziato e i due clan fanno ciascuno il proprio campo invernale. Il parroco cercherà di farsi presente almeno con la celebrazione della Messa per l'alta squadriglia. Per il resto ringrazio i volontari, gli educatori, i cuochi e quanti ancora organizzano questa straordinaria serie di iniziative che si concentra in pochi giorni di vita della parrocchia.

SANT'AMBROGIO

Per svariate vicende la statua di Sant'Ambrogio non è ancora nella sua sede. C'è chi sostiene una versione, chi un'altra, chi dice di montarla in un modo e chi in un altro. Anche fra i tecnici ci sono molte incertezze.

In questi casi ci vuole sempre uno che tagli la testa al toro. Purtroppo tocca al parroco. Anche se non è per nulla competente in materia, deve prendere la decisione senza forse riuscire ad accordare la visione di tutti.

I CERI DELL'AVVENTO

Domenica scorsa, 16 dicembre, abbiamo distribuito i ceri alle famiglie della parrocchia. Di per sé si doveva arrivare a tutti, ma purtroppo molti ceri sono tornati indietro. In effetti oramai sono tanti gli appartamenti vuoti nella nostra zona. inoltre parecchie famiglie la domenica mattina scelgono di restare a letto anche fino a tardi e così è successo che in molte strade i bambini hanno suonato i campanelli, ma nel condominio nessuno ha aperto la porta. Pazienza. Siamo in un tempo di grandi cambiamenti e dovremmo considerare come riproporre l'iniziativa che ormai ha circa 30 anni di storia. In linea generale i bambini sono stati molto contenti di incontrare la gente lì dove c'era qualcuno in casa. Molte persone hanno desiderato lasciare un'offerta e sono stati raccolti circa 2.370 euro, che saranno interamente impiegati per un'opera di bene.

CASSETTINE DI FRATERNITÀ

Ricordo che in questa domenica, 23 dicembre, siamo invitati a portare in chiesa le cassettine per l'Avvento di fraternità. I bambini e i ragazzi che le hanno ricevute, ma anche gli adulti, cerchino di ricordare questo segno da mettere poi a disposizione per i più poveri della nostra zona. La diocesi infatti ha deciso che quest'anno l'importo sarà devoluto alla San Vincenzo di Mestre e ad altre realtà caritative del nostro territorio.

CONFESSIONI

Ricordo che saremo in chiesa per le confessioni sabato pomeriggio 22 dicembre, domenica mattina durante le celebrazioni e tutto il giorno del 24 dicembre con tre sacerdoti. Chi non avesse potuto partecipare alla celebrazione penitenziale comunitaria di mercoledì sera non si lasci sfuggire questa occasione.

LE STATUINE DI GESÙ BAMBINO

Ripeto ancora che in questa domenica, 23 dicembre, possiamo far benedire la statuina di Gesù bambino da mettere poi nel presepio di casa. L'iniziativa era partita soltanto per i bambini delle elementari che frequentavano la Messa delle 9:00. Qualcuno, però, ha chiesto di avere ugualmente la benedizione anche nelle altre celebrazioni.



A noi non costa molto. Se dunque c'è un gruppetto che prima di Messa ne fa richiesta, saremo lieti di ripetere il gesto ad ogni celebrazione.

FINE E INIZIO ANNO NUOVO

Quest'anno il calendario natalizio presenta qualche fatica. Celebreremo le Messe con il consueto orario festivo nel Natale e domenica 30 dicembre. Lunedì 31, alla celebrazione delle 18:30, concluderemo in modo solenne l'anno civile rendendo grazie al Signore con l'inno del *Te Deum*. Il giorno seguente, primo gennaio 2019, è solennità di Maria santissima, Madre di Dio. Anche in quel giorno le Messe avranno il consueto orario festivo che noi manteniamo per non creare con-

IL RITROVO

via del Rigo,14 - Carpenedo - tel. 041.5347224

Idee regalo per il Natale: offriamo bellissimi tessuti di vario genere e coperte artigianali ad offerta libera. Siamo aperti tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15:00 alle 18:00.



Domenica 23 dicembre ore 15:30: "Violini a Natale", saggio di giovani promesse. Seguiranno i giochi di società con la consueta tombola.



fusione pur rendendoci ben conto che la partecipazione avrà un picco negativo. Molto più partecipata sarà invece la celebrazione della Messa delle 18:30 con la Corale che animerà i canti. In quella occasione ci sarà anche la solenne esecuzione del *Veni Creator* e la benedizione solenne sul nuovo anno.

I NOSTRI AMICI DELL'ANFFAS

Domenica scorsa alcuni nostri giovani sono stati in visita alla residenza "Francesca Corsi" di via Portara (foto qui a destra), dove abita una dozzina di adulti seguiti dall'Anffas. I nostri ragazzi hanno conosciuto Fabio, Bruno, Brunetto, Franco, Luigi, Stefano, Loris, Maurizio, Gianni, Leonardo e Niccolò (Massimiliano nell'occasione era a casa). Assieme alla presidente Graziella, alla responsabile della struttura Daniela, agli operatori Lucia e Antonio; hanno dialogato sull'associazione e hanno conosciuto le storie di queste persone. La mattinata, allietata da un rinfresco per lo scambio degli auguri, si è conclusa con la partecipazione assieme alla Messa di mezzogiorno.

IL VALORE DELLA STABILITÀ

Durante le feste, pubblicare *lettera aperta* e *L'Incontro* comporta un impegno ancora più faticoso. Ci sono tante celebrazioni, ci sono i vari campi in montagna, i sacerdoti hanno un impegno dopo l'altro, così come chi si occupa dei giornali. Così come d'estate, anche sotto Natale riteniamo prezioso continuare questo servizio perché è necessario rimanere stabili, ma più ancora per mantenere un certo legame nella comunità. La parrocchia non deve piegarsi alle mentalità del mondo e lavorare solo quando c'è una sorta di convenienza, ma deve dimostrare, come farebbero i genitori, la propria presenza stabile. L'esperienza dimostra che anche in vacanza è sentito il bisogno di riferimenti costanti. L'auspicio, peraltro, è che alla ripresa a regime delle attività, dopo l'Epifania, sempre più persone diano la disponibilità per contribuire con qualche articolo.



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Buon Natale Erode. È il titolo d'un pezzo scritto dal nostro ex collaboratore domenicale don Luigi Trevisiol, che tutti ricordiamo come fosse preciso, diretto e pungente, oltre che conciso, nel suo dire e nello scrivere. Da giovane lo era ancor di più e, già parroco di Torre di Fine, ha anche pagato care la sua chiarezza e l'esigenza di schierarsi. Il pezzo è del gennaio 1973, pubblicato con lo pseudonimo di "Apolide" su "Segno sette nel mondo". Mi piace riproporlo, almeno per la parte che riveste tuttora motivi di attualità: ***"****Com'è lontana nel tempo quella notte santa in cui i pastori furono svegliati nella notte dall'annuncio di una grande gioia! In un mondo più povero, più ingiusto di oggi, se vogliamo, era nata una speranza fragile come un bambino in culla. Un bambino che tutti ci affrettammo ad uccidere. Oggi il bambino sembra non nascere più. I pastori vengono dirottati da abili cornamuse verso i grandi magazzini, per esservi derubati dei loro miseri risparmi. Erode indice libere elezioni, viene democraticamente rieletto e organizza in tutto il mondo la sua festa alternativa. Mai si è avuto un natale così freddo e senza speranza, neanche ai tempi di barbarie e di guerra; mai il sopruso e la confusione hanno tenuto banco come oggi, riuscendo per di più a strappare gli applausi del pubblico. Perché, prima, l'ingiustizia era manifesta, era la legge del più forte: il povero la subiva, soccombeva, ma la speranza non era assassinata. Oggi ormai l'attesa del povero viene svuotata dall'interno, ripagata malamente col prezzo banale di oggetti di paccottiglia e infine derisa. La coscienza stessa è narcotizzata. Al suo posto ci ritroviamo un panettone o un brandy*". Tralascio gli esempi con riferimenti a fatti e personaggi dell'epoca, che possono, tuttavia, essere sostituiti con quelli di oggi; non ci manca la materia prima o di sapere dove dirigere i nostri strali: ovunque, dalla politica alla società, sempre più distanti fra loro, dalla mafia alla malavita organizzata, dalla Chiesa combattuta al suo interno alle coperture di comodo e opportunistiche. Ce n'è da gridare ancora "***Buon Natale Erode***". Ci sono ancora emarginati e immigrazioni, popoli oppressi e costruttori di muri. Usciamo pure dall'Europa, per non sbilanciarci, ma ogni riferimento a Trump non è casuale. "***Buon Natale Erode***". L'articolo del nostro così prosegue: "*Ma nonostante questo, malgrado l'apparente trionfo dell'ingiustizia e della stupidità, …, il Bambino nasce ancora. Fuori dall'occhio indiscreto delle telecamere … nasce ed è subito sulla via dell'esilio. Sulle strade dei nomadi e degli emigranti. Vive misconosciuto nella sofferenza delle masse … . Bada, Erode, il Bambino è nato. La tua fine è segnata"*. E comunque, **Buon Natale a tutti.**

PER L'EPIFANIA

Molti mi hanno già avvisato che da domenica 23 fino all'inizio di gennaio andranno nella casa di montagna o presso parenti. Desidero dunque avvisare tutti già fin d'ora che domenica 6 gennaio, festa dell'Epifania, noi contempliamo l'adorazione dei Magi al Signore Gesù. In quella circostanza però, per antica tradizione, le nostre zone festeggiano la Befana e dunque, dopo la Messa delle 9:00, gli Amici del patronato organizzano la consueta festa per i bambini più piccoli. Sarà invitata la Befana in persona che distribuirà doni a tutti i presenti. Teniamo conto di questo appuntamento e cerchiamo di non perdere l'occasione.



FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi

Un lungo incontro quello di domenica scorsa per il gruppo sposi Aquila&Priscilla: la preghiera con la Lettera di Giacomo, una vivace discussione sul programma dei prossimi mesi, la Messa. I temi sul tappeto sono molti e ci troviamo in difficoltà a scegliere un percorso, provocati sia dal recente sinodo sui giovani, sia dalle condizioni controverse che vive la Chiesa, sia dalla realtà attuale così mutevole. Siamo combattuti tra la critica verso atteggiamenti molto diffusi che fatichiamo a comprendere, e la voglia di buttarci in un impegno più deciso e "schierato" nella direzione che ci indica papa Francesco. La cena conclusiva ha rinnovato l'affetto che ci lega, tra noi e con la comunità intera. Tanti auguri alle famiglie vicine e lontane, unite, spezzate, tradizionali, arcobaleno… Gesù Bambino porti pace e serenità in tutti i vostri cuori! *Franca Degan: sorrisodisara@gmail.com*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 23 DICEMBRE
IV di Avvento
Messe con il consueto orario festivo
10:00 Corale Carpinetum e coro dei bambini
10:00 Prove chierichetti per la Messa di mezzanotte
10:30 Coro dei giovani
18:00 Prove di canto per la Messa di mezzanotte

LUNEDÌ 24 DICEMBRE
Vigilia del Natale
9:00 Santa Messa
La Santa Messa delle ore 18:30 è valida per il precetto della solennità del Natale
24:00 **Solenne Messa di mezzanotte**

MARTEDÌ 25 DICEMBRE
Santo Natale del Signore
Sante Messe alle ore 8:00, 9:00, 10:30, 12:00, 18:30 (Santa Messa in cimitero alle ore 10:00)

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE
Santo Stefano
Sante Messe alle ore 9:00, 10:30, 18:30
Partenza dei campi scout di Alta squadriglia, del Noviziato e dei due Clan

GIOVEDÌ 27 DICEMBRE
San Giovanni Evangelista
Sante Messe alle ore 9:00 e alle ore 18:30
Partenza del campo giovani per Gosaldo

VENERDÌ 28 DICEMBRE
Santi Innocenti Martiri
Sante Messe alle ore 9:00 e alle ore 18:30

SABATO 29 DICEMBRE
5° giorno dell'Ottava
Sante Messe alle ore 9:00 e alle ore 18:30

DOMENICA 30 DICEMBRE
Santa Famiglia di Nazaret
Sante Messe alle ore 8:00, 9:00, 10:30, 12:00, 18:30
Rientro dei campi di Gosaldo e partenza del campo famiglie

LUNEDÌ 31 DICEMBRE
6° giorno dell'Ottava
Sante Messe alle ore 9:00 e alle ore 18:30
La Santa Messa delle 18:30 è accompagnata dalla Corale Carpinetum con il canto del *Te Deum* e l'inno di ringraziamento al Signore per l'anno che si conclude.

MARTEDÌ 1° GENNAIO
Santa Maria Madre di Dio
Sante Messe alle ore 8:00, 9:00, 10:30, 12:00, 18:30
La Santa Messa delle 18:30 è accompagnata dalla Corale Carpinetum con il canto del *Veni Creator* per la benedizione sul nuovo anno.

Dal lunedì al sabato alle 18:00, Vespri e Rosario in chiesa